

SOSTENIBILITA', QUALE QUALITA'?

Premessa

La SIA, società ingegneri e architetti svizzeri é una società di ordine privato. Nasce nella prima metà dell'800 con l'incontro tra progettisti dell'epoca per discutere di temi relativi alla loro professione; oggi la chiameremmo „piattaforma di discussioni sui temi della progettazione territoriale, infrastrutturale , edilizia“. Ma era l'epoca della costruzione della prima strada attraverso le alpi e la distinzione tra la figura dell'architetto e quella dell'ingegnere non era ancora codificata. Si può però affermare che sia stato l'inizio della cultura moderna del costruire in Svizzera: al tavolo di discussione sedevano tutti i progettisti.

Alla fine dell'800 la SIA pubblica le prime Norme sulla costruzione. Vengono codificate le formazioni di architetto e ingegnere e le loro competenze professionali.

È l'epoca in cui attraverso i concorsi di architettura si cercano opere di qualità e rappresentative di una nuova idea di nazione, l'epoca in cui viene progettata la ferroviaria attraverso le Alpi e il San Gottardo: grande opera ingegneristica e collante di identità nazionale.

Si può affermare che la cultura del progetto e del buon costruire si sta delineando e che la collaborazione tra architetto e ingegnere sia definita.

Dalla fine degli anni '60 il progresso tecnico e la tecnologia hanno reso più complesso il processo della progettazione territoriale, infrastrutturale, edilizia. Nascono nuove figure di progettisti e si delinea la necessità di realizzare progetti a più mani. La SIA codifica il principio del team di progettazione con alla testa, nel ruolo di coordinatore, l' architetto, o ev l'ingegnere, a seconda del tipo di progetto.

Parallelamente si definisce il concetto di ricerca della qualità del progetto architettonico o ingegneristico, del costruito attraverso il confronto di idee; il concorso di progetto.

Questa traccia di storia della società ingegneri e architetti svizzeri permette di collocare la manifestazione „Umsicht, regards, sguardi“ che desidero presentarvi.

Sguardi

Nel 2006 la SIA pubblica il concorso „Umsicht, regards, sguardi“, concorso per lavori lungimiranti.

Questa manifestazione nasce dalla consapevolezza che i progettisti detengano una grande responsabilità con la loro professione nel perseguimento costituzionale dello sviluppo sostenibile.

Con il principio che: „la Svizzera é un paesaggio culturale variegato e densamente ordinato, uno spazio vitale organizzato da una elevata qualità di vita, della quale, si auspica, possano beneficiare anche le generazioni future“, nasce l'idea di ricercare quanto si stia realizzando sul territorio nazionale che persegua i principi di sostenibilità. L'intenzione é quella di fare un'istantanea dello sviluppo sostenibile in atto e un esperimento di ricerca per la SIA.

L'approccio al tema é cauto, il più possibile mirato al dare spazio ai differenti punti di vista e approcci, atto a trovare un confronto creativo e interdisciplinare.

Il progetto é alla base dell'esperimento.

Per essere all'altezza del compito, i progettisti, devono avere un atteggiamento aperto nei confronti dei nessi casuali, devono approfondire le conoscenze e soprattutto favorire la collaborazione interdisciplinare e transdisciplinare.

Sono questi i presupposti per una progettazione lungimirante.

L'esperimento promosso si basa anche sul desiderio di operare un approccio critico che nasce dall'impressione che il termine sostenibile scada, sia inflazionato, diventi un mero strumento di marketing.

Nel 2007 sotto il titolo „soluzioni esemplari“ una giuria composta da 15 personalità del mondo dell'architettura, dell'ingegneria, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, della cultura, della sostenibilità, dei media, della politica, dell'economia, giudica le 58 opere interdisciplinari partecipanti al concorso.

Sulla base di sei criteri:

- carattere di progetto pilota e lungimiranza
- interdisciplinarietà e transdisciplinarietà
- rilevanza sociale e tolleranza sociale
- responsabilità ecologica
- capacità economica
- prestazione culturale e di qualità estetica

seleziona 6 opere meritevoli di essere definite „soluzioni esemplari“ e ne menziona altre 2 per la loro potenzialità futura.

A titolo informativo vi cito tre soluzioni esemplari mostrandovi alcune immagini, invitandovi per la comprensione del valore dei progetti a consultare il sito internet della SIA, dove sono esposti i risultati della manifestazione in modo ampio ed esaustivo.

La manifestazione assume la sua valenza pubblica con l'esposizione dei risultati: le opere vengono presentate al grande pubblico attraverso lo sguardo di un fotografo e quello di uno scrittore oltre che a quello del team di progettazione e della committenza. L'esposizione, itinerante, dopo il politecnico di Zurigo e quello di Losanna, fa tappa in Ticino presso la sede della Supsi di Lugano Trevano.

L'esperimento ha suscitato l'interesse del mondo della ricerca dello sviluppo territoriale, della politica, dell'economia e ha aperto la strada ad una nuova cultura del progettare, del costruire, nella quale il tema dell'organizzazione dello spazio di vita e della sua qualità sta prendendo piede.

Nel 2011 la SIA promuove per la seconda volta la manifestazione ricercando „modelli per l'organizzazione lungimirante dello spazio di vita“

Sono 48 le opere che vi partecipano e 8 quelle selezionate da una rinnovata giuria dalle competenze interdisciplinari per essere definite „modelli lungimiranti“ sulla base dei validi sei criteri di giudizio citati in precedenza.

A titolo informativo vi cito quattro modelli lungimiranti mostrandovi alcune immagini, invitandovi per la comprensione del valore dei progetti a consultare il sito internet della SIA, dove sono esposti i risultati della manifestazione in modo ampio ed esaustivo.

Una presentazione più ambiziosa apre i battenti al politecnico di Zurigo con la presenza del consiglio federale.

Le opere selezionate sono esposte al pubblico con lo sguardo di un fotografo e di un cineasta.

Dopo Zurigo, Losanna e l'Accademia di Mendrisio, l'esposizione ha varcato i confini nazionali per un tour europeo, oggi sta facendo tappa a Berlino.

Sguardi 2013

Il 15 di febbraio scorso per la terza volta la SIA lancia il concorso „Umsicht, regards, sguardi“ mostrando come attraverso la ricerca, il confronto e la presentazione di modelli lungimiranti, lo sviluppo sostenibile possa assumere una connotazione di qualità e come la promozione la cultura del costruire in Svizzera rivesta un ruolo importante.

La Svizzera italiana si trova in un contesto più marginale in questa ricerca e una sola opera sorta sul suolo ticinese ha partecipato nelle scorse occasioni.

L'ampia politica di apertura verso la terza cultura nazionale messa in atto dalla SIA nel 2012 con la traduzione di tutti i documenti prodotti in italiano, facilita l'esportazione verso il nostro territorio della cultura interdisciplinare del progetto e del costruire, e la partecipazione progetti provenienti dal Ticino a l processo di ricerca dello sviluppo di spazi di vita lungimiranti.

Lugano 5.3.2013
Federica Colombo
presidente SIA sezione ticino